



COMUNICATO STAMPA

AL MUSEO DELLA PACE MADRE YVONNE REUNGOAT RICEVE IL “PREMIO MEDITERRANEO DI PACE”

In occasione dell'inaugurazione della “Sala Madre Mazzarello” e della collocazione della Sua Reliquia.

Giovedì 9 novembre 2017 dalle ore 9 alle 13 si svolgeranno varie cerimonie al **Museo della Pace - MAMT**, presente **Madre Yvonne Reungoat, Superiora generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice - Salesiane di Don Bosco.**

In occasione dell'Inaugurazione della “Sala Santa Maria Domenica Mazzarello” del Museo della Pace - MAMT sarà collocata una Sua reliquia nella “Cappella Don Bosco”, presenti le rappresentanti delle FMA dell'Ispettorata Meridionale “Madonna del Buon Consiglio” dell'ispettrice Suor Maria Rosaria Tagliaferri.

In questa occasione **sarà attribuito a Madre Yvonne Reungoat il “Premio Mediterraneo di Pace”**: considerato tra i più significativi a livello internazionale, il Premio della “Fondazione Mediterraneo” è stato assegnato nelle precedenti edizioni a importanti personalità quali Re Juan Carlos di Spagna, Re Hussein di Giordania, i presidenti Anibal Cavaco Silva ed Abu Mazen, Leah Rabin, il Patriarca Latino di Gerusalemme Fouad Twal, i Premi Nobel Shirine Ebadi e Naguib Mahfouz, il Cardinale Carlo Maria Martini, il Cardinale Roger Etchegaray, e altri.

Nelle motivazioni comunicate dal Presidente della Fondazione Mediterraneo, prof. Michele Capasso, si legge:

“Per l'attività in favore della Pace e della concordia tra i Popoli del mondo, svolta alla guida delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), in modo particolare dove imperversano la guerra e la povertà: proprio in questi luoghi le FMA costituiscono, spesso, l'unico punto di riferimento per uomini e donne appartenenti a fedi diverse.

Madre Yvonne Reungoat, con la sua esperienza di missionaria nei luoghi più bisognosi del continente africano, ha la consapevolezza della gioia e della semplicità nell'aiutare gli altri e nel sentirsi “Famiglia”: un luogo in cui, grazie al carisma di Don Bosco ed all'esempio di Madre Mazzarello, è possibile, quotidianamente, dare spazio a quella “Creatività dell'Amore” che costituisce lo strumento con cui si attua il carisma salesiano; con umiltà e complicità e con la speranza nei giovani, produttori del nostro futuro”.

Napoli, 7 novembre 2017